



Centro Provinciale Istruzione Adulti
CPIA PALERMO 2

Codice fiscale: 96024800821 Codice meccanografico: PAMM15600Q
Sede amministrativa: Salita San Girolamo snc – 90018 Termini Imerese Tel. 091/8114042
p.e.o.: pamm15600q@istruzione.it - p.e.c.: pamm15600q@pec.istruzione.it
www.cpiapalermo2.it

C.P.I.A. PALERMO 2 - -TERMINI IMERESE
Prot. 0009169 del 12/11/2025
VI-9 (Uscita)

A TUTTO il Personale

e p.c.

A tutti gli Studenti
Al sito web istituzionale

Circ. n. 35

Oggetto: Norme di comportamento della classe in caso di abbandono rapido e immediato dei locali scolastici. Diffusione dell'ordine di evacuazione e coordinamento durante l'emergenza.

VISTI gli Artt. 18- comma 1, lett. b], 20, 31 e 43 del D. Lgs. 81/08;

VISTO il piano di emergenza e di evacuazione di questa Istituzione scolastica;

RITENUTO CHE , in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate, risulta necessario organizzare un Servizio per la gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza;

PRESO ATTO CHE:

- ai sensi degli Artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 le è stata erogata una formazione/informazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ai sensi dell'allegato 1 del D.M. 02/09/2021 sarà erogata un'adeguata formazione/informazione antincendio;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in qualità di Datore di lavoro/responsabile del GSA (Gestione Sicurezza Antincendio), con il presente atto,

COMUNICA

al personale incaricato al controllo delle operazioni di evacuazione **le norme di comportamento in caso di abbandono rapido e immediato dai locali scolastici.**

ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL PERSONALE DOCENTE

Pertanto, recepito il segnale di allarme, il personale docente dovrà:

- diffondere l'ordine di evacuazione;
- sospendere **IMMEDIATAMENTE** l'attività didattica e mantenere la calma dei propri alunni;
- prendere il registro di classe (o il foglio predisposto), controllare che gli alunni con specifici incarichi eseguano correttamente i loro compiti e guidare gli apri-fila lungo il percorso di esodo;
- fare uscire ordinatamente gli alunni iniziando dalla fila più vicina alla porta, ricordando loro di procedere in fila indiana, senza spingersi e **SENZA CORRERE**;
- avere cura degli alunni disabili in caso di assenza dell'insegnante di sostegno;
- prestare aiuto alle persone in difficoltà di deambulazione;
- favorire il deflusso ordinato dall'aula;
- vietare l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- compilare tutti i moduli di evacuazione e consegnarli al Responsabile dell'area di raccolta indicato nell'organigramma.

Il Docente controllerà che gli alunni si mettano in fila e, senza attardarsi per raccogliere effetti personali, abbandoneranno rapidamente (**SENZA CORRERE**) l'aula o il laboratorio, dirigendosi, lungo le vie di esodo, all'area esterna prestabilita per la raccolta. Gli alunni isolati si aggrenderanno alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile, procederanno all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di fuga più vicina; appena giunti all'esterno, raggiungeranno l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza. Pertanto, recepito il segnale di allarme, gli alunni apri-fila:

- apriranno la porta;
- prima di imboccare il corridoio, attenderanno che sia completato il passaggio delle classi che precedono
- dovranno precedere i compagni lungo il percorso di esodo stabilito, guidandoli verso l'area di raccolta assegnata.

Mentre gli alunni chiudi-fila dovranno verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Al destinatario della presente, **se insegnante di sostegno**, si raccomanda, inoltre, di prestare la massima attenzione al discente disabile durante l'esodo dall'edificio scolastico. terminate le operazioni d'esodo, attendere che il Dirigente scolastico o il Coordinatore dell'emergenza dichiarino il cessato allarme.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

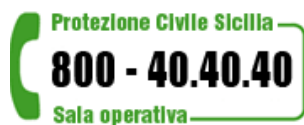
I Collaboratori Scolastici operanti in tutte le Sedi Associate e Punti di Erogazione, quali incaricati ad attuare le misure per la gestione delle emergenze nelle proprie sedi operative, in caso di emergenza, dovranno:

- Sospendere immediatamente la propria attività e contribuire a mantenere la calma del personale;
- Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza;
- Segnalare (a voce) tempestivamente lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo, allontanando il personale non necessario dalla zona a rischio;
- Controllare (dopo aver preso posizione in punti che permettono il controllo dell'evacuazione delle classi) che il personale e gli alunni attuino l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza;

- Aiutare le persone in stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), avvalendosi della collaborazione del personale addetto ai disabili o di altro personale;
- Prima di abbandonare l'edificio controllare che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- Abbandonare la zona interessata dall'emergenza su disposizione del Coordinatore delle emergenze e/o degli operatori esterni di soccorso;
- Coadiuvare il Responsabile dell'area di raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta.

In caso di **SIMULAZIONE**, tutto il personale deve rientrare ordinatamente a scuola.

In caso di **EFFETTIVA EMERGENZA**, il docente di classe in servizio durante l'ora affiderà gli alunni ai rispettivi genitori.



Nel caso in cui i genitori dovessero ritardare oltre un'ora, i docenti affidatari dovranno mettersi in contatto con la Protezione Civile SORIS - Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana, Via Gaetano Abela, 5 - 90141 Palermo, telefonando al numero verde 800404040, oppure alle Forze dell'Ordine (112)

affinché, assieme a quest'ultimi, si possano prendere gli opportuni provvedimenti del caso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Fabio Pipitò

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art.3 c.2 del D.Lgs. n.39/93)*